

# Appunti per un ritratto inedito Ciro Cafforio, storico e giornalista

di **Ciro De Roma**

Nel malinconico autunno del 1945 Grottaglie visse la sua epopea storica religiosa e politica. Nel nostro piccolo paese, come in tutta l'Italia, prostrato dalla guerra, si sentiva la necessità di un riscatto che ci affrancasse non solo dalla sconfitta militare, ma anche dalla miseria morale di un popolo dal comportamento a dir poco opportunistico: un po' di qua ed un po' di là della barricata, un giorno con il braccio teso e il giorno dopo con il pugno chiuso. Dopo la caduta di tanti idoli in cui la nostra perduta giovinezza aveva creduto ciecamente, si cercava la nostra identità futura negli etemi ideali della Patria e della Fede. E poiché si sentiva, epidemica ed incombente, una nuova minaccia di un potere tirannico, di un comunismo ateo ed aggressivo, la Chiesa si schierò a viso aperto a difesa del suo popolo e da Roma Pio XII tuonò: «O con Cristo o contro Cristo», a cui fece eco il grido di san Francesco di Geronimo, «Tornate a Cristo», che si diffuse in tutte le contrade da Napoli fino a Grottaglie, ovunque il suo corpo, in un'urna di vetro, venne portato in processione.

Grottaglie accolse con entusiasmo il suo figlio più illustre dopo 303 anni dalla nascita, e subito fece voti perché i suoi resti mortali rimasero nella casa nativa, dove i devoti e gli artisti gli avevano preparato una cappella tutta per lui. Furono indetti dei festeggiamenti grandiosi per quei tempi. In questo clima esteriormente euforico e festaiolo si maturò anche un profondo rinnovamento interiore delle

coscienze ed un approfondimento culturale di non lieve interesse.

Fui invitato più volte presso i gesuiti e conobbi tra gli altri padre Michele Ignazio D'Amuri, il poeta dell'anima, con il quale fraternizzai subito e mi regalò con dedica il volume di poesie «On-de», prima che si risvegliasse in lui il vermacolo. In uno di questi incontri conobbi anche **Ciro Cafforio**, del quale padre F.M. D'Aria, l'autore del libro «Un restauratore sociale», aveva elogiato la grande cultura storica ed archeologica, tanto da chiedergli aiuto per il secondo volume che stava scrivendo su san Francesco di Geronimo (mai stampato). **Ciro Cafforio** lo avevo intravisto un'altra volta molti anni prima, quando da ragazzo frequentavo la Chiesa Madre. Un giorno entrando in sacrestia (quella grande a destra guardando l'Altare maggiore), vidi un uomo, appollaiato su una lunga scala di legno, tenuta ferma in basso dal buon sacrestano «**Tomasino t'la Chiesa**», che armeggiava con una lente di ingrandimento in una mano e nell'altra una candela accesa per far luce su uno di quei quadri scuri ed allineati sulla parete alta dello stanzone. Erano immagini di santi e di prelati scomparsi da tempo ed egli cercava nomi e date sulla base



Disegno di E. Occhibianco

e su qualche cartiglio difficilmente leggibile. Chiesi al vice parroco don Consiglio Pinca chi fosse quel signore ed egli mi rispose, con quella voce un po' in falsetto, ma con rispetto: «Il prof. Cafforio! e nulla più». Dopo tanti anni nella Chiesa dei gesuiti quel nome mi rimbalzò nella memoria e si accese una luce nuova nella considerazione di quell'uomo abbarbicato sulla scala nella sacrestia. Non era un ricercatore vanesio e le sue storie non erano state raccattate su qualche bancarella di libri antichi, bensì erano il frutto di una ricerca diuturna umile, spesso sofferta, sulle fonti primarie. Ecco perché oggi, chiunque voglia scrivere di queste cose, non può fare a meno di consultarlo, ed anche se vuole confutare alcune sue ardite intuizioni, a volte tradite dal troppo amore per il suo natio loco, non può non riconoscergli la grande onestà intellettuale. Sempre riservato, quasi schivo, studioso solitario, impeccabile nel vestiario e nel portamento, Cafforio era come un detective all'inglese armato di torcia e lente alla ricerca di una data, di un nome, a volte indispensabili alla chiusura di un periodo storico. I suoi luoghi privilegiati erano la scuola (dove era il maestro impareggiabile, medaglia d'oro della

Pubblica Istruzione), gli archivi, le biblioteche (dove riannodava i fili della storia patria) e i siti archeologici. I suoi interlocutori erano gli studiosi appassionati come lui e dialogava con loro spesso a distanza, scrivendo su «La Voce del Popolo» di Taranto o su riviste specializzate. Basta rileggerli, in proposito, il carteggio con Giovanni Antonucci sulle polemiche vicende feudali di Grottaglie tra **Ciro Cafforio** e **G. Blandamura** e **Primaldo Cocco**. Diventati amico di suo figlio **Mario**, mio coetaneo, che studiava ragioneria, morto prematuramente. Intelligente ed affettuoso veniva a trovarmi nella mia povera casa, ma non mi invitò mai a casa sua, chiusa a tutti come una clausura. Un giorno venne a trovarmi Emanuele, figlio di **Ciro Cafforio**, per chiedermi una visita oculistica al domicilio del professore, essendo quasi impossibilitato ad uscire di casa. La visita oculistica fu accurata e la diagnosi alquanto impietosa perché la maculopatia senile lo portava ormai inesorabilmente verso la cecità. Prima di accomiatarmi scambiai con lui qualche parola. Era lucidissimo e si ricordava di me molto bene e volle regalarmi con dedica le pubblicazioni su Riggio e sul Fullonese; poi si lasciò prendere dalla sua passione e mi parlò dei suoi lavori incompiuti tra i quali una «Storia di Grottaglie». Non gli interessava più la vita, bene saputo, quanto le sue creature non nate. Dopo circa un anno chiusi definitivamente i suoi occhi sulle vicende umane, per aprirli nella fede alla verità eterna.

## SCHEDA BIOGRAFICA

Lo storico e giornalista grottagliese **Ciro Cafforio**, nacque il 20 maggio 1887 da Francesco e Anna Zito e morì il 12 luglio 1963. Fu maestro alle scuole elementari a Taranto e nella nostra città. Il 15 giugno 1961 fu insignito della medaglia d'oro dalla Pubblica Istruzione. Il premio fu consegnato dalla direttrice Maria Immacolata Urgesi. Cafforio ha scritto: L'Ostensorio della Collegiata di Grottaglie, Taranto 1937; Preistoria di Rudia Tarantina, Taranto 1938; Santa Maria Mutata nell'ex feudo di San Vittore, Taranto 1954; Riggio, casale disabitato nel territorio di Grottaglie, Taranto 1961; Il Fullonese, sobborgo medievale di Grottaglie, Taranto 1961. Cafforio fu una persona distinta, puntuale, schiva. «Fondamentale resta l'opera di Cafforio per un approccio storico-documentale all'archeologia e alle vicende storiche del territorio di Grottaglie che egli si sforza di considerare secondo una visuale più ampia possibile, coniugando, cioè, la ricerca prettamente archeologica con le fonti storico-letterarie precedenti e classiche» (R. Quaranta-S. Trevisani, Grottaglie. Uomini illustri, Congedo editore, 1989, p.47).

## L'AMORE DELLA VERITÀ

«Col presente lavoro ho tentato un'opera organica circa la storia della secolare devozione che si pratica in Grottaglie verso Santa Maria Mutata, essendo stata deformata da alcuni scrittori contemporanei e nelle origini e nella denominazione (...). Per la verità degli avvenimenti ho rivolto le indagini ad archivi e a pubblicazioni di valorosi storici italiani e stranieri, moderni e contemporanei; ma non ho giudicato ciecamente "in verba magistri" di fronte alla costante tradizione locale, orale o scritta di popolo o di autori fededegni, come non ho cercato di intorbidare la stessa verità con l'amplificazione, per amore di campanile, con la tendenziosità o addirittura col fanatismo (...). E' assai universale, che dove ci sono ululati di lupi, se si tace o si belta, la morte della verità è certa».

Ciro Cafforio, Santa Maria Mutata... 1954

## Via libera al progetto "Passi di donna"

di **Marina Magazzino**

L'Associazione Babel Onlus di Grottaglie, il cui presidente è Ivan Bonomi, ha presentato al Comune di Grottaglie un progetto per dare accoglienza a un gruppo di donne, preferibilmente con bambini, rifugiate politiche allo scopo di inserirle nel nostro territorio attraverso una serie di attività, da un percorso formativo professionale ad hoc ad attività socioeducative

e didattiche per i loro bambini. I finanziamenti per la realizzazione del progetto sono stati offerti in misura maggiore dal Ministero degli Interni con euro 86.000 che vanno ad unirsi ai 10 mila euro offerti dal nostro Comune. Il progetto è partito ufficialmente il 1 luglio scorso e terminerà il 31 dicembre c.a., anche se il ministero ha già confermato di sostenere le spese sino a marzo 2005.

## Il "Summer Camp": un gesto di solidarietà

Il progetto estivo di offrire ospitalità ad alcuni bambini palestinesi è alla seconda edizione. La prima edizione, partita un po' in sordina tra problemi tecnici e organizzativi, ha preparato il terreno per poter realizzare questa estate una migliore accoglienza a 10 bambini provenienti dalla Striscia di Gaza, scelti tra decine di bambini sulla base di diversi requisiti, tra i quali le disagiate condizioni socio-economiche della famiglia di provenienza e problemi psicoemotivi del minore. Lo scopo dell'iniziativa,

promossa dall'Associazione "Bambini di Jabalia" di Roma, ponte tra l'Italia e il "Remedial Education Center palestinese" rivolto a minori con problematiche psicologiche determinate dal conflitto in atto di promuovere il sostegno a distanza dei minori seguiti dalla Ong e di organizzare in Italia Summer Camp per questi bambini, contando sul sostegno finanziario dei Comuni. L'Associazione aveva avuto coinvolto, già l'anno scorso, il Comune di Grottaglie assieme al Comune di Bologna. Quest'anno il

Comune ha affidato la gestione all'Archi, che ha organizzato l'animazione delle giornate, portando gli ospiti al mare e in percorsi turistici locali con lo scuolabus comunale. I 10 bambini (età media 9-12 anni), accompagnati da Nizar Matar e dall'interprete-mediatore Mamun Zahra, sono stati alloggiati presso la scuola materna Colliodi dal 3 al 22 luglio. Durante l'intervista al responsabile del gruppo è emerso che i finanziamenti per realizzare il progetto provengono da un contributo minimo ver-

sato dai genitori dei bambini, dalle famiglie di adottati a distanza, dalle donazioni di associazioni umanitarie presenti in Palestina nonché dai comuni ospitanti, ben vengano questi gesti di generosità che pur non risolvono le difficili condizioni di vita di questi bambini almeno si permette loro di conoscere una realtà diversa e più positiva di quella di provenienza.

M.M.

@ scrivetececi  
info@viacrispi.it

## In passerella gli abiti di Angela e Vita Annicchiarico

### Le Creazioni Annicchiarico

di **Francesco Occhibianco**

Da circa da tre anni a Grottaglie, in via Pergolesi 21/a, le sorelle Angela e Vita Annicchiarico con le loro "creazioni" hanno dato un tocco di classe ed eleganza al modo di vestire dei grottagliesi e non solo. Infatti il laboratorio-atelier (come quello raccontato dal Palazzeschi) è animato da una numerosa clientela, esigente, ma, al tempo stesso, soddisfatta del prodotto finale. Quelli di Angela e Vita Annicchiarico sono abiti cuciti su misura che stanno, come si dice, a pennello su chi li indossa. Nel laboratorio vengono realizzate anche riparazioni a vestiti e tendaggi. In occasione della sfilata (il 31 luglio



Da sinistra: Angela e Vita Annicchiarico

la regina dell'alta moda, la nota stilista Raffaella Curriel.

**SCHEDA TECNICA** - Per le lettrici di "Via Crispi" abbiamo scelto questo abito lungo firmato dalle sorelle Angela e Vita Annicchiarico. È un abito intero realizzato in taffetà cangiante sul verde, dorato a riflessi arancio; il corpetto ha una scollatura dritta, con raso al giro sia davanti che dietro. È un abito che trasmette una forte carica sensuale. Due bretelle davanti vanno ad incrociarsi dietro la schiena, accentuato dal bustino aderente. La gonna è a mezza ruota, ampia e lunga con un grande spacco arcciato.



# STELLA SRL

*Estate di Occasioni*

|   |             |
|---|-------------|
| VOLKSWAGEN POLO CLIMA<br>1000 - 3 porte - Anno '97..... | € 2.900,00  |
| FIAT PUNTO - 1100 - 3 porte - Anno '97.....             | € 2.600,00  |
| RENAULT TWINGO - 1100 - 5 porte - Anno '97.....         | € 3.000,00  |
| RENAULT CLIO CLIMA<br>1100 - 5 porte - Anno '99.....    | € 6.000,00  |
| FORD FIESTA CLIMA ABS<br>1300 - 5 porte - Anno '96..... | € 3.600,00  |
| SEAT IBIZA - 1300 - 5 porte - Anno '96.....             | € 2.800,00  |
| FIAT BRAVA CLIMA ABS - 1600 - Anno '98.....             | € 3.900,00  |
| VOLKSWAGEN POLO CLIMA<br>1600 - Anno '97.....           | € 3.500,00  |
| CITROEN SAXO CLIMA<br>Diesel - 5 porte - Anno '01.....  | € 6.300,00  |
| FIAT PUNTO CLIMA<br>Diesel - 5 porte - Anno '99.....    | € 5.200,00  |
| RENAULT CLIO CLIMA<br>Diesel - 5 porte - Anno '98.....  | € 5.900,00  |
| BMW 525 TOURING CLIMA<br>Diesel - Anno '97.....         | € 9.300,00  |
| VOLKSWAGEN GOLF CLIMA ABS<br>Diesel - Anno '01.....     | € 10.500,00 |
| NISSAN PRIMA CLIMA<br>Diesel - Anno '97.....            | € 3.900,00  |

ALFA 156 JTD  
ABS - Clima - Diesel - Anno '98  
€ 9.900,00

STYLO ACTIVE JTD  
ABS Clima - Diesel - Anno '92  
€ 11.500,00

LYBRA JTD - SW  
ABS Clima - Diesel - Anno '92  
€ 10.100,00

STYLO DYNAMIC  
ABS Clima - Diesel - Anno '92  
€ 10.200,00

LANCIA  
1100 - 3 porte - Anno '91  
€ 4.200,00

**BUONO SCONTO\***  
PER I LETTORI DI "VIA CRISPI" **10%**

\* SCONTO NON CUMULABILE CON PERMUTA

**ESPOSIZIONE AUTO:**  
Via Cicerone, 2 (vicino P.zza S. Ciro)  
Tel. 099.5638419 - GROTTAGLIE (TA)  
C.da Papanazio (Compl. Superstrada BR-TA)  
Tel. 099.5611940 - GROTTAGLIE (TA)

OFFICINE  
**TECNOLOM**  
MACCHINE AGRICOLE  
L. LENTI D. & C. s.n.c.

Offic. Via della Costituzione, 20 - Tel./Fax 099.5635984  
Cell. 348.0948340 - 74023 GROTTAGLIE (TA)

**SUZUKI**  
CONCESSIONARIA

**MOTO RACING S.r.L.**

Via Cella, 75/c  
Tel. 099.5611986 - Fax 099.5619483 74023 GROTTAGLIE (TA)